



Attualità

**Il Papa contro i matrimoni gay**

a pag. 2



Storia

**Museo Fascismo, 50 storici per il sì**

a pag. 2



Economia

**Spending review? Un altro flop**

Colosimo a pag. 3

**CENTRODESTRA NEL MARASMA PER LE COMUNALI DI ROMA DOPO LA SCELTA DI UN CANDIDATO DAVVERO BIZZARRO E DI SINISTRA**

di Francesco Storace

**B**erlusconi sta in curva e tifa Bertolaso. La Meloni inforca gli occhiali scuri per non vedere Salvini, pronto a mettere il Candidato più bizzarro della terra sotto la ruspa; e oscurare le bandiere che sventolano per una scelta più coerente ma che rischiano di dover volteggiare per un importante signore sotto processo che nel passato ha votato Rutelli e oggi non disdegnerebbe Giachetti. Noi andiamo avanti per la nostra bella e affascinante corsa, felici di tanti incoraggiamenti che rendono certo le giornate sempre più corte, perché sta diventando impossibile reggere il ritmo. Ma non ci stanchiamo mai, quando c'è il popolo, che poi è il nostro potere forte.

I partiti del centrodestra farebbero bene a riflettere, a fermarsi. Ancora non si capisce perché abbiano sdegnosamente rifiutato le primarie per far scegliere il candidato alla nostra gente. L'appello che lanciavi lo scorso 31 gennaio nella meravigliosa manifestazione del Salesianum è rimasto inascoltato. Quel popolo che accorse numeroso in una domenica pomeriggio in periferia, con tanto di blocco del traffico, non ha avuto il diritto di esprimere la propria voce.

Noi non restiamo sordi e dichiariamo concluso il tempo di un'attesa che non può essere infinita. Domenica 6 marzo - in segno di sfida democratica con le primarie del Pd - ci vedremo questa volta in una grande struttura del centro della città, il teatro Quirino, alle 10,30, per lanciare formalmente la mia candidatura a sindaco, ormai sollecitata da tantissimi comitati che cominciano in queste ore a prendere corpo nel territorio e nei posti di lavoro. La potenzialità è davvero elevata, a giudicare dai messaggi che arrivano al nostro staff da ogni parte della città, che vorremmo raggiungere in ogni giorno di ognuno dei cinque anni che il popolo romano volesse riservarci al suo servizio.

Il 6 marzo annunceremo anche il lancio di una nuova offerta politica; perché se la destra italiana è marginale nel centrodestra, è evidente che si pone il tema del posizionamento delle nostre idee altrove, là dove si possa essere protagonisti in un'autentica



**Salvini strapazza Bertolaso, la Meloni si arrabbia e diserta il vertice da Berlusconi. La nostra campagna al via il 6 marzo**

battaglia di sovranità nazionale, economica, monetaria, popolare.

Sfideremo il Partito democratico a partire dalle sue primarie sui temi concreti della città e ad aprile la battaglia diventerà ancora più incisiva sullo scenario nazionale; perché si soffre maledettamente l'assenza di una rappresentanza vera di una identità politica che non può essere maciullata in una coali-

zione "sennò vince la sinistra". Verrebbe da chiedersi che differenza c'è se è così facile passare da destra a sinistra dal partito del cavaliere allo schieramento opposto.

La stessa Lega dovrà sciogliere, prima o poi, il nodo che la riguarda e decidere se dare una svolta autentica e sinceramente nazionale rispetto al suo percorso attuale; o restare un importante movimento collocato

geograficamente in undici regioni del nostro Paese.

Colpisce comunque la presa di posizione di Salvini su Bertolaso: emerge l'insoddisfazione per una candidatura insufficiente. Nei panni della Meloni non diserterei un vertice perché il leader leghista esprime dubbi: ma li farei miei e lo direi a Berlusconi. Invece, succedono cose strane... ■



**FRANCESCO STORACE**  
Oggi in diretta alle 16,30 su

**sky TG24**

**ECCO COME IL MINISTERO DELL'INTERNO VUOLE ADDESTRARE I POLIZIOTTI ANTI-TERRORISMO...**

## Facciamo guerra all'Isis. Con le slide

**S**ulla Rete qualche poliziotto ha subito commentato con un lapidario: "Il nostro Ministro spende più energie per far la guerra al ddl Cirinnà che all'Isis". Per carità: non è che il prode Angelino non faccia bene a combattere le unioni civili così come vengono prospettate dai suoi alleati di governo ex Pci ex Pds ex Ds e ora Pd, ma di sicuro convince poco - o per niente - la "battaglia" che invece ha ingaggiato nei confronti di quel terrorismo internazionale che non ha mai smesso di minacciare l'Italia: un computer, un mouse magari senza fili, una connessione internet appena decente e glie la facciamo vedere noi a quei terroristi islamici brutti e cattivi.

Insomma, per il Viminale comandato da Angelino Alfano bastano tre-ore-di-corso-tre in video-conferenza, modello slide del gran capo Renzi, per attrezzarsi alla bisogna e respingere uno o centomila terroristi

"I dipendenti che non hanno partecipato nel 2015 ad almeno una giornata addestrativa in tecniche operative - si legge infatti in una cir-



colare inviata ai Questori e ai dirigenti degli ispettorati di Polizia dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza - dovranno svolgere la formazione o con lezione tradizionale o con il ricorso alla modalità e-learning entro il 28 febbraio 2016". L'addestramento previsto, attraverso l'infallibile arma della... lavagna lu-

minosa, è quello "in tecniche operative relative a possibili situazioni critiche collegate alla minaccia terroristica. Gli eventi da cui derivano situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità fisica degli operatori, si possono verificare in contesti di vario genere, per cui è fondamentale che tutto il personale abbia una piena consapevolezza delle regole di base". Sperando che almeno la connessione internet funzioni per benino, caso mai capitasse a tiro qualcuno armato di kalashnikov e serva una ripassatina alla slide

numero tre. "L'ennesima patacca contro i poliziotti - accusa Gianni Tonelli, il segretario del Sap proprio oggi al trentesimo giorno dello sciopero della fame - Ma si possono insegnare le tecniche operative, cioè la pratica, con quattro slide al computer?".  
**Igor Traboni**